PAGANI - Avviso di reato per i titolari della mensa della Fatme

Due comunicazioni giudiziarie per l'omicidio del sindacalista

Sono state emesse dal dottor Apicella, sostituto procuratore della Repubblica di Salerno - Intanto continua l'istruttoria - Sabato una manifestazione del partito comunista

SALERNO — Due comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal sostituto procuratore della repubblica di Salerno, Apicella, per l'assassinio del compagno Antonio Esposito Ferraioli, avvenuto a Pagani la sera del 29 agosto.

Le comunicazioni giudiziarie parlano di concorso in omicidio e riguardano Giuseppe De Vivo e Aldo Mancino, titolari della ditta che ha in appalto la mensa all'interno della Fatme. Proprio nella mensa, come è noto lavorava Antonio Esposito Ferraioli, che faceva il cuoco ed era stato eletto da poco meno di un anno delegato sindacale. Domani il sostituto procuratore Apicella sarà a Pagani per continuare l'istruttoria.

Che potesse esistere una relazione tra l'incarico che il compagno Ferraioli ricopriva all'interno della mensa ed i motivi dell'assassinio, fu cosa da più parti ventilata sin da subito dopo la barbara esecuzione. E questa tesi nel corso delle indagini ha trovato poi una serie di valide conferme. Il fatto, per esempio che il compagno Ferraioli (iscritto al PCI ed alla CGIL) avesse apertamente preso le difese di una operaia minacciata di licenziamento e per questo fosse stato pubblicamente minacciato è cosa che ha fatto subito capire che all'interno della mensa diverse cose non andavano per il verso giusto. Altri elementi in questo senso devono essere stati acquisiti dagli inquirenti, evidentemente, nel corso di questi mesi. Dovrebbe trattarsi, però, solo di indizi: è così, infatti, che si spiega l'emissione di comunicazioni giudiziarie per concorso in omicidio e non di mandati di arresto.

Non si hanno prove certe, dunque. E questo nonostante che dal giorno dell'assassinio siano passati ormai tre mesi. Un periodo durante il quale — è bene non dimenticarlo — un altro omicidio, quello dell'avvocato democristiano Michele Buongiorno, è venuto a rendere ancora più pesante il clima che si respira a Pagani.

Le comunicazioni giudiziarie — anche se per adesso non permettono nessun arresto e nessuna ipotesi completamente sicura — rappresentano, comunque, un primo passo. E possono servire a ridare fiducia a cittadini, commercianti ed operai di una città fino ad oggi lasciata pressochè interamente nelle mani della malvivenza. Il partito comunista, in particolare, è impegnato da tempo e fino in fondo nella battaglia contro la mafia.

Proprio dopodomani, sabato i comunisti terranno una nuova manifestazione pubblica a Pagani — alla quale interverranno i compagni on. Biamonte e Paolo Nicchia — durante la quale sarà illustrata l'interrogazione parlamentare presentata al governo in relazione alle recenti criminali imprese portate a termine.

NUOVA PROVOCAZIONE SULLE TERRE DI PERSANO

I cingolati calpestano il grano

SALERNO — Dopo che già una volta i carri armati erano sfilati sulle terre occupate dai contadini a Persano, vanificando l'aratura di una parte delle terre, sconvolgendo i solchi, ieri, compiendo una deliberata provocazione, altri mezzi cingolati hanno vigorosamente «rimescolato» di buon mattino alcuni ettari di terreno su cui questa volta s'era anche gettato il seme del grano e già stavano spuntando i primi germogli.

I contadini delle cooperative agricole, che da mesi sono impegnati nella battaglia per l'utilizzo produttivo delle terre incolte del demanio militare di Persano, sono accorsi immediatamente appena gli addetti alla vigilanza hanno segnalato lo «sconfinamento» dei cingolati.

Poi, più tardi, un maresciallo dei carabinieri, invitato a Borgo San Lazzaro per spiegare i motivi dell'ingresso dei carri armati nella zona occupata, ha addotto a motivo di quanto è accaduto la non conoscenza della zona da parte dell'ufficiale che guidava i carri.

«Era un ufficiale di Caserta — ha detto il maresciallo — e non conosceva la zona nè la situazione: così mi hanno detto in caserma».

Insomma, a sentire gli ufficiali, di cui il maresciallo era portavoce, i carri erano usciti così all'avventura, per girare a lume di naso per i 1500 ettari della tenuta andando a finire, guarda caso, proprio sui 400 coltivati. E dopo esserci entrati ed aver compiuto un'ampia manovra ad «elle», con sicurezza sono tornati in caserma.

«Non siamo disposti a tollerare altre provocazioni — dicono i contadini ed i dirigenti della Confcoltivatori — come non intendiamo più consentire che il governo sia ancora latitante sulla questione di Persano».

La vertenza-Persano, infatti, è ora tutta politica. In un primo incontro al ministero si era deciso di offrire all'esercito terreni alternativi su cui spostare parti dell'esercitazione che vi si svolgono liberando così alcune centinaia di ettari (del resto oggi non utilizzati), per la produzione agricola.

Intanto, però, la regione ha sottoposto all'esercito praticamente l'intera disponibilità di terre demaniali incolte della Campania (circa 200.000 ettari); e all'interno di questi l'esercito ha rifiutato tutte le ipotesi alternative. Poichè anche la legge stabilisce che quando c'è disaccordo nel comitato paritetico per le servitù militari deve essere il ministro a decidere, è evidente che la vertenza ha bisogno di una decisione politica da assumere in sede ministeriale. E' quanto ha chiesto ieri, con urgenza, il compagno Tolomelli, membro della commissione difesa del senato; e quanto avevano chiesto nei giorni scorsi il presidente del consiglio regionale, compagno Gomez, ed il comitato di lotta. Finora, però, il ministro ha risposto solo con i carri armati. Ieri sera si è svolta anche una assemblea degli occupanti nel corso della quale si è deciso di proseguire immediatamente i lavori scavando i solchi necessari per far defluire la pioggia caduta

Fabrizio Feo

Nella foto: **Una manifestazione per l'occupazione delle terre di Persano**

Con i soli voti democristiani

Castellammare: il dc Somma eletto sindaco

Il democristiano Antonio Somma è stato eletto sindaco di Castellammare di Stabia al termine di una lunga seduta del consiglio comunale.

Il rappresentante dc ha ottenuto 17 voti (quelli del suo gruppo), tanti quanti ne ha ricevuti il compagno Di Maio, candidato per il PCI e il PSI. Somma è stato nominato sindaco per anzianità.

I consiglieri repubblicani e socialdemocratici — se anche con diverse motivazioni — hanno votato scheda bianca. Oltre al sindaco è stata eletta anche la giunta. Si tratta di un monocolore dc, per altro minoritario.

CASERTA - Conferenza stampa del PCI

Ecco chi vuole la crisi alla Provincia

La Democrazia Cristiana chiede un rimpasto della giunta per accordi di potere interni

CASERTA — E' crisi all'amministrazione provinciale di Caserta? «Non spetta a noi rispondere ma se le parole hanno un senso e se la decisione della direzione provinciale della DC di azzerare la giunta, da cui noi comunisti siamo esclusi trova il consenso nell'esecutivo, è crisi». Questa affermazione del compagno Scarano, segretario della federazione comunista di Terra di Lavoro, pronunciata nel corso di una conferenza stampa tenutasi nei locali della federazione, è servita a spazzare il campo dai polveroni provocati «ad arte» dalla DC casertana, con cui si voleva scaricare sulle spalle del PCI la responsabilità di una crisi polveroni senza esitazione fatti propri dalla stampa cittadina.

In sostanza questo il furbesco ragionamento della direzione provinciale della DC: «Voi comunisti criticate l'esecutivo provinciale ("la nostra critica, passando attraverso l'esecutivo provinciale, ha avuto un raggio ben più vasto" — è stato precisato nel corso della conferenza stampa) e noi democristiani siamo d'accordo tanto che abbiamo deciso di passare all'azzeramento dell'amministrazione provinciale; tacendo, ovviamente, che l'esigenza dell'azzeramento e di un cambio di guardia alla presidenza dell'amministrazione provinciale nasce da un accordo interno alla DC sulle nomine di importantissimi enti e consorzi, i cui organi direttivi risultano scaduti da anni e al cui rinnovo non si è potuti ancora arrivare proprio per le beghe interne al partito di maggioranza relativa».

Di fronte ad una presa di posizione dei comunisti che denunciavano anche il carattere strumentale dell'azzeramento, la DC ha gridato allo scandalo sostenendo — in verità più per abbozzare un autodifesa che con profonda convinzione — che gli autentici destabilizzatori del quadro politico, sancito nel dicembre dello scorso anno, vanno individuati nientemeno che nei comunisti. «Ma, appunto, chi destabilizza realmente?»: si è chiesto il compagno Venditto, responsabile della commissione Enti locali. Ed ha proseguito: «Non è forse la DC che con le sue scelte si è collocata fuori da quel quadro?»: e giù ad elencare tutta una serie di eventi che hanno punteggiato la condotta politica della DC in questi ultimi undici mesi: per l'applicazione della legge sull'equo canone ad esempio, nella stragrande maggioranza delle amministrazioni locali guidate dalla DC si è scelta la via della difesa degli interessi della grande proprietà, rifiutandosi ad un confronto con tutte le che e penalizzando così la che e penalizzando così la grande massa degli inquilini; sul terreno dei rapporti politici, poi, la DC ha scelto e sceglie la via della ricerca di un rapporto privilegiato o di vecchio tipo con i partiti minori e con lo stesso PSI (per non parlare dell'alleanza con forze camorristiche a Casal di Principe.

Ha sostenuto Antonio Orabona, capogruppo comunista al Consiglio provinciale: «Questa linea si è riverberata sulla amministrazione provinciale ed ha portato ad uno svuotamento delle sue funzioni che vengono spostate altrove, in centri di potere più *protetti*, meno accessibili al *controllo* democratico, come la Camera di Commercio». Da qui — come hanno sostenuto i dirigenti comunisti — si capisce non solo chi ha lavorato realmente per la crisi, ma il senso delle critiche dei comunisti, indirizzate anche all'amministrazione provinciale, che non significa — come erroneamente e un po' maliziosamente hanno inteso gli organi di stampa — necessariamente e meccanicamente collocarsi sul terreno della crisi, ma anzi significa lavorare per rendere più funzionale il quadro politico dell'intesa. Difatti le critiche più essenti e incalzanti dei comunisti hanno prodotto dei risultati.

«La DC propone un semplice avvicendamento che non chiarisca nessuno dei nodi politici venuti al pettine in questi mesi, noi invece siamo perchè si apra un franco e approfondito dibattito sui contenuti dell'attività dell'amministrazione provinciale» ha concluso Scarano.

Mario Bologna

Interrogazione PCI per il sindacalista aggredito alla Fiat di Grottaminarda

ROMA — I compagni deputati Adamo, Flamigni e Biamonte hanno rivolto ieri al ministro dell'Interno un'interrogazione sul grave episodio dell'altro giorno alla Fiat di Grottaminarda, quando, nel corso di un'assemblea convocata dagli operai per discutere l'assetto occupazionale, è stato aggredito il segretario provinciale della FIOM-CGIL. Si chiede al ministro se è a conoscenza del grave fatto che ha impedito il regolare svolgimento della assemblea dov'erano in discussione i criteri di assunzione che la Fiat sta seguendo in aperto contrasto con le indicazioni e le richieste delle organizzazioni sindacali.

I compagni onorevoli chiedono inoltre come si intende intervenire per accertare le responsabilità della provocazione e per garantire la libera organizzazione del sindacato all'interno del nuovo stabilimento Fiat.

Questa sera il « Giulio Cesare » di Shakespeare

Riapre il San Ferdinando e c'è già un successo

E' quello fatto registrare dalla riuscitissima campagna abbonamenti Il giudizio di Giulio Baffi - Spettacoli di mattina anche per le scuole

Stasera, dunque, al S. Ferdinando si apre. E già con una novità. Non è certamente un fatto consueto per Napoli vedere — infatti — una fila di persone al botteghino di un teatro, in attesa di poter acquistare un biglietto o un abbonamento ad un ciclo di spettacoli. Inconsueto ma non impossibile. Ma, a dispetto di quanti continuano in modo monotono a dire che i napoletani (specialmente i giovani) sono «*insensibili*» alle vicende culturali della città, in questi giorni, fuori al teatro San Ferdinando, la fila c'è stata, eccome. Ragazzine ricciolute dalle gonne coloratissime, ragazzi in blue jeans, in mezzo a loro alcuni *fuori-corso* «cronici» che tentavano di usufruire dello scolorito libretto universitario per ottenere l'abbonamento al turno C (quello appunto riservato agli studenti e che è anche il più economico), si sono assicurati la possibilità di assistere ai diciannove spettacoli che costituiscono il «*cartellone*» del teatro per questa stagione. Analogamente è andato subito esaurito il turno B, a rilento gli abbonamenti per la «*prima*», segno anche questo di una inversione di tendenza su cui meditare.

Ci è sembrato giusto parlare di una campagna abbonamenti accolta così positivamente, con il compagno Giulio Baffi, che del teatro è da qualche mese il nuovo direttore.

«E' stata anche per me una grossa sorpresa — ci ha detto Baffi — non avevo dubbi che Napoli avrebbe dato una risposta positiva a proposte di qualità come sono certamente le due serate a prezzo ridotto ma di arrivare a questi risultati in tre giorni non me lo aspettavo. E pensare che il telefono del botteghino squilla ancora ininterrottamente: le richieste non accennano a diminuire.

«Per accontentare quanti sono rimasti fuori, per quest'anno stiamo studiando la possibilità di vendere biglietti per le singole serate con un sensibile sconto: per l'anno prossimo invece cercheremo

di aumentare i turni di abbonamento». Ma le richieste maggiori da chi sono venute?

«Certamente dalle scuole — continua Baffi —. Consigli di istituto, singoli presidi mi hanno chiesto di pensare a mattinate speciali almeno per le opere "*classiche*". In questo senso ho già preso i primi contatti, ad esempio con Pupella Maggio che ha accettato di proporre ai giovani il suo spettacolo ("La Madre" di Brecht) a sole 2.000 lire (1000 a carico dello studente, le altre della scuola).

«Va però tenuto presente che siamo in fase di esperimenti: lo sforzo dell'Eti, quello della Regione, il mio è teso a dare il meglio sia dal punto di vista degli spettacoli (per fare venire compagnie più grandi sarà necessario, ad esempio, ampliare il teatro) che da quello dei servizi. Su quest'ultimo punto abbiamo già delle novità: il botteghino è aperto continuamente dalle 10 alle 15,30 per consentire l'acquisto dei biglietti anche a chi lavora durante l'intervallo del pranzo, e in un'ora di scarso traffico; per quanto riguarda l'orario di inizio vogliamo fare una specie di referendum per stabilirlo insieme al pubblico».

I problemi sollevati da Baffi sui costi, sulla necessità di ampliare il teatro, sulla qualità degli spettacoli sono tutti concreti. Si potranno risolvere con l'aiuto e l'impegno della Regione, degli enti locali, di quanti devono essere interessati

Per ora in attesa di cambiamenti il San Ferdinando «*parte*» questa sera proponendo il «Giulio Cesare» di William Shakespeare per la regia di Maurizio Scaparro e l'interpretazione di Pino Micol e Renzo Giovampietro nei ruoli principali. E' certamente un ottimo inizio.

Marcella Ciarnelli

Nella foto: una scena del Giulio Cesare e il nuovo direttore del S. Ferdinando Giulio Baffi.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- «Forse una farsa» (Sancarluccio)
- «Verga: storie di uomini e lupi» (Teatro nel Garage)
- «La signorina Margherita» (Cilea)
- «Pretty baby» (Maximum)
- «Cul De Sac» (No)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico Telefono 656 265)
Alle ore 21,30 «La signorina Margherita» di R. Athayde

TEATRO SAN CARLO (Tel 418.266 415.029)
Riposo

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 Tel 405 000)
Ore 21,30 la Coop Nuova Commedia presenta «Forse una farsa» di Tato Russo, con Vittorio Ciorcioso Franco Pastantoni e Mario Porfito

SANNAZARO (Via Chiaia 157 - Tel 411 723)
Alle ore 17 «Donna Chiarina pronto soccorso» di G. Di Maio

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel 401 643)
Alle ore 21,30 «Vite private» di N. Coward

DIANA (Via L. Giordano Telefono 377.527)
Alle ore 21,15 «Tre canzune fortunate» di E. Scarpetta

TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale 121 - Torre del Greco) Tel 8828555)
Ore 21,15: Mario e Maria Luisa Santella presentano «Verga: storia di uomini e lupi». Novità assoluta

CASA DEL POPOLO DI PONTICELLI (C.so Ponticelli, 26 - Tel 7564565)
«Studio aperto di sperimentazione per una nuova drammaturgia» condotto da Rosario Crescenzi, a cura del Teatro Contro e dal gruppo C. Molinari Giorni dispari ore 18,30

TEATRO DEI RINNOVATI (Via B. Cozzolino, 46 - Ercolano)
Fino al 10 dicembre ogni sabato alle ore 19 e domenica alle ore 18 «Cesare dei polli», libero adattamento di Lello Ferrara

SAN FERDINANDO (P.za S. Ferdinando - Tel. 444500)
Alle ore 21,15 «Giulio Cesare» di W. Shakespeare - Regia di Maurizio Scaparro

AUDITORIUM DELLA RAI
Alle ore 19 l'Orchestra Scarlatti diretta dal maestro G. Chimura eseguirà musiche di Honegger e Saint-Saens

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel 377.046)
Ragione di stato

MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19 Tel 682.114)
Pretty Baby, con B. Shields - DR (VM 18) (17,15-22,30)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel 415.371)
Cul de sac, con D. Pleasence SA (VM 14)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
«Il cinema cubeno dopo la rivoluzione»

CINECLUB (Via Orazio) - Telefono 660501
Riposo

CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Camaggio, 2 Portici)
Riposo

RITZ (Via Pessina, 55 Telefono 218.510)
L'idolo di Acapulco, con E. Presley - S

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Ud Zeppelin, con M. York - A

CINEMA VITTORIA (Caivano)
Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Da sabato: dada e surreal smo al cinema (ore 19-21)

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)
Eutanasia di un amore, con T. Musante - S

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Fuga di mezzanotte, con B. Davis DR
(spett 16 18.10-20 20-22 30)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
Formula 1 febbre della velocità, S Rome -

ARLECCHINO
Heidi, E M Singhammer - S

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Figlio mio sono innocente

CORSO (Corso Meridionale Telefono 339.911)
Tutto suo padre, con E. Montesano - SA

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Grease

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, con G Segal - SA

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Eutanasia di un amore, con T. Musante - S

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
American Fever

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Il vizietto (prima)

FIORENTINI (Via R Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Corleone, con G Gemma DR

METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 418 880)
Driver l'imprendibile, con R. O'Neal - DR

ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
Figlio mio sono innocente

ROXY (Via Tarsia Tel 343.149)
Grease, con J. Travolta - M

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
L'australiano, con A. Bates DR (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377 057)
Una moglie, con G. Rowlands - S

ACANTO (Viale Augusto Telefono 619.923)
Manitù, lo spirito del male, con T. Curtis - DR (VM 18)

ADRIANO (Tel. 313.005)
Sinfonia d'autunno di J. Bergman - DR

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel 616 303)
I desideri erotici di Cristina (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
La montagna del dio cannibale, con U. Andress - A (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
Sexual student (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Tutto suo padre, con E. Montesano - SA

AVION (Via degli Astronauti Telefono 741.92.64)
Elliott il drago invisibile, con M Rooney - C

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Heidi, con E.M. Singhammer - S

CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444.800)
L'impero delle termiti giganti, con J. Collins - DR

EDEN (Via G. Santelice Telefono 322.774)
Fuoco nel ventre (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Peccati, jeans e..., con R. Cerradine - S (VM 14)

GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel 291.309)
Fury, con K. Douglas - DR (VM 18)

GLORIA «B»
Il magnifico campione

MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324 893)
Sexual student (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 2 Telefono 370.519)
Agenzia matrimoniale A. con C. Denner - S

TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122)
Civilta del vizio (VM 18) .

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angini, 2 - Tel. 248.982)
Blue Movie (VM 18)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
Streep-tease, con T. Stamp - S (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
La montagna del dio cannibale, con U. Andress - A (VM 14)

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Heidi, con E.M. Singhammer - S

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200 441)
Lo strano vizio della signora Warsh con E. Fenech - G (VM 18)

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
Qualcosa striscia nel buio, con L. Bose - G (VM 18)

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
(18.30 22.30)
Il dittatore dello stato libero di Bananas, con W. Allen - C

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

MODERNISSIMO (V. Cisterno dell'Olio 310.062)
Tre donne, d. R. Altman - DR

PIERROT (Via A C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
La rivolta dei gladiatori - SM

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri Tel. 616.925)
n.p.

VALENTINO (Via Risorgimento, 63 Tel. 767.85.58)
Scenegiate con Mario Trevi (la Befana)

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 - Tel. 377. 937)
Il mio nome è nessuno, con H. Fonda - SA

il partito

IN FEDERAZIONE

Alle 18 comitato direttivo della cellula TPN con la commissione trasporti, con Demata; alle 18 riunione della segreteria della zona centro allargata ai segretari di sezione.

ATTIVI DI ZONA

Al Vomero alle 18.30 su bilancio e decentramento con Di Fede e Scippa, a Casoria alle 18 con Vozza.

DOMANI

Alle 17,30 è convocata in federazione la riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo per discutere su «La campagna di tesseramento 1979 e lo sviluppo del partito a Napoli».

Domani alle 18 a Cappella Cangiani seminario sul PCI «Dalla svolta di Salerno al memoriale di Yalta. Il '68 e l'autunno caldo».

TAGLIANDO SCONTO
TEATRO DI S. FERDINANDO
La Coop Teatro Popolare di Roma presenta
GIULIO CESARE
di W. Shakespeare
Regia di Maurizio Scaparro
Presentando questo tagliando al botteghino del teatro il prezzo del biglietto sarà ridotto da L. 5000 a 2500 per la sola recita di stasera

AMBASCIATORI
DOMANI
Le spericolate avventure del NUMERO UNO, il più audace e spietato agente segreto al servizio di Sua Maestà Britannica.

STREPITOSO SUCCESSO ai cinema
AUGUSTEO ODEON

E' UN FILM PER TUTTI — Spettacoli: 16,30-18,30-20,30-22,30

OGGI grande prima al **METROPOLITAN**
Titanus

UN FILM PER TUTTI